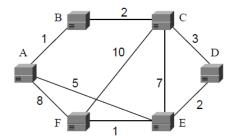
5 Strato di rete (Parte 2)

Esercizio 5.31

Costruire, utilizzando l'agoritmo di *Bellman-Ford*, la tabella di instradamento del nodo F della rete seguente a 6 nodi, che indica le distanze tra nodi mutuamente connessi, per i primi quattro passi di aggiornamento.

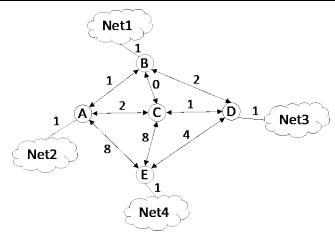


Nod	o F – St	tep 1	Nod	o F – Si	tep 2	Nod	o F – Si	tep 3	Nod	lo F - St	ep 4
Dest	Cost	Next hop	Dest	Cost	Next hop	Dest	Cost	Next hop	Dest	Cost	Next hop
Α	8	Α	Â	б	Е	Å	б	Е			
В	INF	-	В	9	Α	В	7	E			
С	10	С	C	8	E	Ų	6	E			
D	INF	_	D	3	E	Ð	3	E			
Е	1	Е	E	1	Е	Е	1	E			
F	0	_	F	0	_	F	0	_			

1

Nod	Nodo F – Step 1 Nodo F – Step 2		Nodo F – Step 3		Nodo F – Step 4		ep 4				
Dest	Cost	Next hop	Dest	Cost	Next hop	Dest	Cost	Next hop	Dest	Cost	Next hop
A	8	A	A	6	Ε	A	6	Ε	A	6	Ε
В	inf	-	В	9	A	В	7	Ε	В	7	Ε
С	10	С	С	8	Ε	С	6	Ε	С	6	Ε
D	inf	-	D	3	Ε	D	3	Ε	D	3	E
E	1	Ε	Ε	1	Ε	Ε	1	-	Ε	1	-
F	0	-	F	0	-	F	0	-	F	0	-

Esercizio 5.32 (E)



Nella rete in figura è rappresentato il grafo di una rete in cui sono presenti dei *router* (A, B, C, D, E) e 4 reti (Net1, Net2, Net3, Net4). I costi di attraversamento sono indicati accanto ad ogni *link*, i *link* sono bidirezionali e simmetrici. Si chiede di:

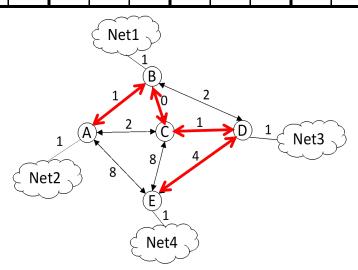
- a. Calcolare mediante l'algoritmo di *Bellman-Ford* l'albero dei cammini minimi con sorgente A e destinazioni tutti gli altri *router* (si omettano le reti nel grafo). <u>Indicare:</u>
 - nella tabella sottostante, la tabella di routing del nodo A ad ogni step in cui il nodo viene analizzato;
 - nella figura sopra, l'albero trovato
- b. Sulla base dell'albero dei cammini calcolato al punto precedente, indicare i *Distance vector* (DV) relativi alle reti Net1, Net2, Net3 e Net4, inviati dal *router* A ai propri vicini nella modalità *Split Horizon* con *Poisonous Reverse*. Per ogni DV inviato indicare chiaramente il destinatario del DV e le reti raggiungibili comunicate con i rispettivi costi.

Nod	o A – Si	tep 1	Nod	o A – Si	tep 2	Nod	o A – Si	tep 3	Nod	o A – Si	tep 4
Dest	Cost	Next hop									

3

a)

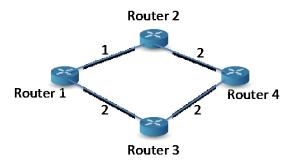
Nod	o A – Si	tep 1	Nod	o A – Si	tep 2	Nod	o A – Si	tep 3	Nod	o A – Si	tep 4
Dest	Cost	Next hop									
A	0	-	A	0	-	A	0	-	A	0	-
В	1	В	В	1	В	В	1	В	В	1	В
С	2	С	С	1	В	С	1	В	С	1	В
D	inf	-	D	3	В	D	2	В	D	2	В
E	8	Ε	Ε	8	Ε	Ε	7	В	E	6	В



b)

	A=>B	A=>C	A=>E
Net 1	inf	2	2
Net 2	1	1	1
Net 3	inf	3	3
Net 4	inf	7	7

Scrivere il contenuto di tutti i pacchetti di *distance vector* inviati dal *Router* 1 agli altri *router* nei due casi: (i) *distance vector* base, (ii) *distance vector* con *Split Horizon* con *Poisonous Reverse* e Hoplimit=16. La figura riporta la topologia di rete e la tabella di *routing* del *router* 1.



Destinazione	Next Hop	Costo
Net 1	Router 2	4
Net 2	Router 3	3
Net 3	Router 2	2
Net 4	Router 3	3
Net 5	Local	Local

Distance vector base:

Il router 1 invia lo stesso messaggio a tutti i router collegati:

Net 1:4, Net2:3, Net3:2, Net4:3, Net5:local

Distance vector con Split Horizon

Il router 1 invia messaggi diversi a Router 2 e router 3. Le destinazioni che il router 1 raggiunge usando come next hop il destinatario del DV sono indicate con costo uguale a *hop limit* nei *distance vector* inviati.

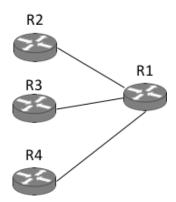
A router 2: Net 1: 16, Net 2: 3, Net 3: 16, Net 4: 3, Net 5: local

A router 3: Net 1: 4, Net 2: 16, Net 3: 2, Net 4: 16, Net 5: local

Esercizio 5.34 (I)

La figura riporta la topologia di rete e la tabella di *routing* di R1. Scrivere il contenuto di tutti i pacchetti di *distance vector* inviati dal *router* R1 agli altri *router* nei due casi: (a) *distance vector* base, (b) *distance vector* con *Split Horizon* con *Poisonous Reverse* e Hop-limit=16.

Network	Int	Next-hop
1.1.1.0/24	1	R4
1.1.2.0/24	3	R2
1.1.3.0/24	2	R2
1.1.4.0/24	4	R3
1.1.5.0/24	3	R3
0.0.0.0	3	R4



(a)

verso tutti

1.1.1.0/24

1.1.2.0/24

1.1.3.0/24 2

1.1.4.0/24 4

1.1.5.0/24 3

(b)

verso R2

1.1.1.0/24 1

1.1.2.0/24 16

1.1.3.0/24 16

1.1.4.0/24 4

1.1.5.0/24 3

verso R3

1.1.1.0/24 1

1.1.2.0/24 3

1.1.3.0/24 2

1.1.4.0/24 16

1.1.5.0/24 16

verso R4

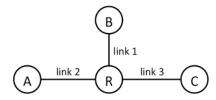
1.1.1.0/24 16

1.1.2.0/24 3

1.1.3.0/24 2

1.1.4.0/24 4

1.1.5.0/24 3



In figura sono rappresentati i *router* A, B, C e R, i costi di attraversamento di ogni *link* sono tutti uguali e pari a 2. Le informazioni di raggiungibilità del *router* R sono le seguenti:

Destination	Cost	Next Hop
Net A	8	В
Net B	6	В
Net C	5	A
Net D	2	С

Il *router* R riceve dal *link* 1 il seguente DV: (NetA,4), (NetB,7), (NetC,4) e successivamente dal *link* 2 il seguente DV: (NetB,2), (NetC,3), (NetE,7).

Si indichino:

- Le informazioni di raggiungibilità di R dopo il primo DV
- Le informazioni di raggiungibilità di R dopo il secondo DV
- A valle del secondo DV, il DV inviato da R nella modalità Split Horizon con Poisonous Reverse.

Dopo primo DV

Net	NH	Cost
NetA	В	6
NetB	В	9
NetC	A	5
NetD	С	2

Dopo secondo DV

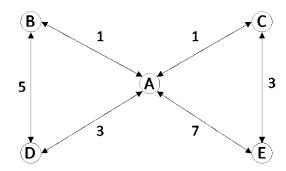
Net	NH	Cost
NetA	В	6
NetB	A	4
NetC	A	5
NetD	С	2
NetE	A	9

DV inviato ad A: (NetA,6),(NetB,inf),(NetC,inf),(NetD,2),(NetE,inf)

DV inviato ad B: (NetA,inf),(NetB,4),(NetC,5),(NetD,2),(NetE,9)

DV inviato ad C: (NetA,6),(NetB,4),(NetC,5),(NetD,inf),(NetE,9)

Sia data la rete in figura.



Sono indicati i nodi (A,B,C,D,E) ed il costo di attraversamento di ogni collegamento. Nella rete è attivo un algoritmo di *routing* secondo cammini minimi arrivato a convergenza. Ipotizzando che gli stessi nodi siano le destinazioni da raggiungere, si chiede di:

- a. Indicare i *Distance vector* (no *Split Horizon*) inviati dal nodo A (attenzione: contenuto e destinatario del DV)
- b. Indicare i *Distance vector* inviati dal nodo A in caso di *Split Horizon*, senza *Poisonous Reverse* (attenzione: contenuto e destinatario del DV)
- c. Nel caso in cui il nodo A riceva dal nodo C il seguente DV: (B,2), (D,1), (E,5), (F,3), riempire le tabelle di instradamento del nodo A sottostanti, una è prima della ricezione del DV, l'altra subito dopo.

PRIMA							
Dest.	Costo	Next-Hop					

DOPO							
Dest.	Costo	Next-Hop					

a)

Tutti i DV verso B, C, D, E sono identici e sono del tipo: (A,0); (B,1); (C,1); (D,3); (E,4)

b)

DV verso B: A0; C1; D3; E4

DV verso C: A0; B1; D3

DV verso D: A0; B1; C1; E4

DV verso E: A0; B1; C1; D3; E4

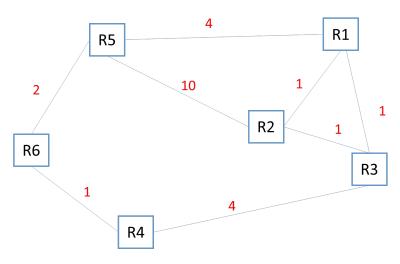
c)

A riceve dal nodo C il seguente DV: (B,2), (D,1), (E,5), (F,3).

	PRIMA	
Dest.	Costo	Next-Hop
A	0	Dir
В	1	В
С	1	С
D	3	D
Е	4	С

	DOPO	
Dest.	Costo	Next-Hop
A	0	dir
В	1	В
С	1	С
D	2	С
Е	6	С
F	4	С

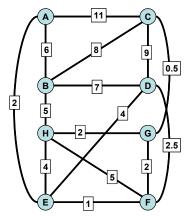
Si consideri il grafo in figura, che rappresenta una rete costituita da 6 *router* ed i costi dei relativi collegamenti. Si calcolino su tale grafo i cammini minimi da R1 a tutti gli altri router usando l'algoritmo di *Dijkstra*.



Cammini minimi da R1

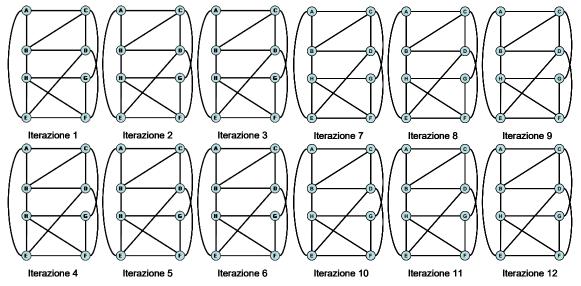
Passo	M=Nodi nel MST	R1	R2	R3	R4	R5	R6
0	R1	(0, -)	(1, R1)	(1, R1)	(inf, -)	(4, R1)	(inf, -)
1	R1, R2			(1, R1)	(inf, -)	(4, R1)	(inf, -)
2	R1, R2, R3				(5, R3)	(4, R1)	(inf, -)
3	R1, R2, R3, R5				(5, R3)		(6, R5)
4	R1, R2, R3, R5, R4						(6, R4)
5	R1, R2, R3, R5, R4, R6						

Data la rete rappresenta in figura (in cui su ogni link è riportato il costo) si trovi l'albero dei cammini minimi del nodo B mediante l'algoritmo di *Dijkstra*. Utilizzando i grafi seguenti, ad ogni passo si segnino sul grafo relativo il ramo ed il nodo aggiunti. Inoltre si riporti nella tabella seguente ad ogni passo e per ogni nodo x il vettore: (Dx, px), dove px è il nodo precedente di x nel percorso e Dx è la distanza al passo corrente del nodo x dal nodo radice.



Passo	M A		(C D			E	3	F		G		F	I	
		DA	ра	Dc	рc	D_{D}	рD	DE	ре	D _F	рғ	D _G	p _G	Dн	рн
0															
1															
2															
3															
4															
5															
6															
7															

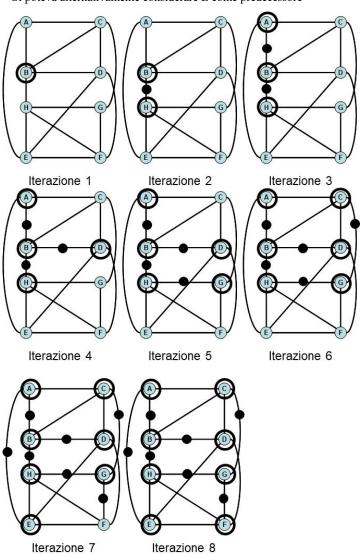
Nota: in caso di confronto tra nodi di uguale costo, scegliere secondo l'ordine alfabetico



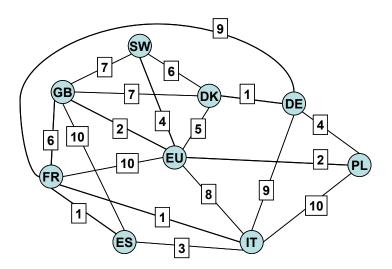
11

Passo	M	A		C		Ι	D		3]	F	C	j	F	I
		D _A	p_A	D _C	рс	D_D	p_{D}	D_{E}	рE	D_{F}	p _F	D_{G}	p_{G}	D_{H}	рн
0	В	6	В	8	В	7	В							5	В
1	В,Н	6	В	8	В	7	В	9	Н	10	Н	7	Н		
2	А,В,Н			8	В	7	В	8	Α	10	Н	7	Н		
3	A,B,D,H			8	В			8	Α	9.5	D	7	Н		
4	A,B,D,G,H			7.5	G			8	Α	9	G				
5	A,B,C,D,G,H							8	Α	9	G				
6	A,B,C,D,E,G,H									9	G*				
7	A,B,C,D,E,F,G,H														

^{*} Si poteva alternativamente considerare E come predecessore

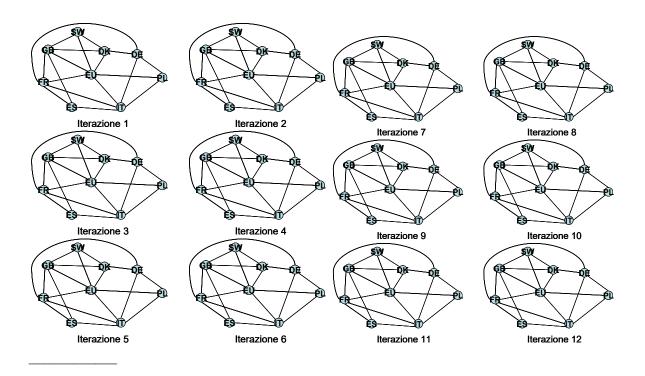


Data la rete rappresenta in figura si trovi l'albero dei cammini minimi del nodo ES mediante l'algoritmo di Dijkstra. Utilizzando i grafi seguenti, ad ogni passo si segnino sul grafo relativo il ramo ed il nodo aggiunti. Inoltre si riporti nella tabella seguente ad ogni passo e per ogni nodo x il vettore: (D_x, p_x) , dove p_x è il nodo precedente di x nel percorsi.



Passo	М	F	R	G	В	S	W	Е	U	D	K	D	Е	P	L	ľ	Γ
		D_{FR}	p_{FR}	D_{GB}	P_{GB}	D_{sw}	$P_{\rm SW}$	С	P_{EU}	D_{DK}	P_{DK}	D_{DE}	P_{DE}	D_{PL}	P_{PL}	D _{IT}	P _{IT}
0																	
1																	
2																	
3																	
4																	
5																	
6																	
7																	
8																	

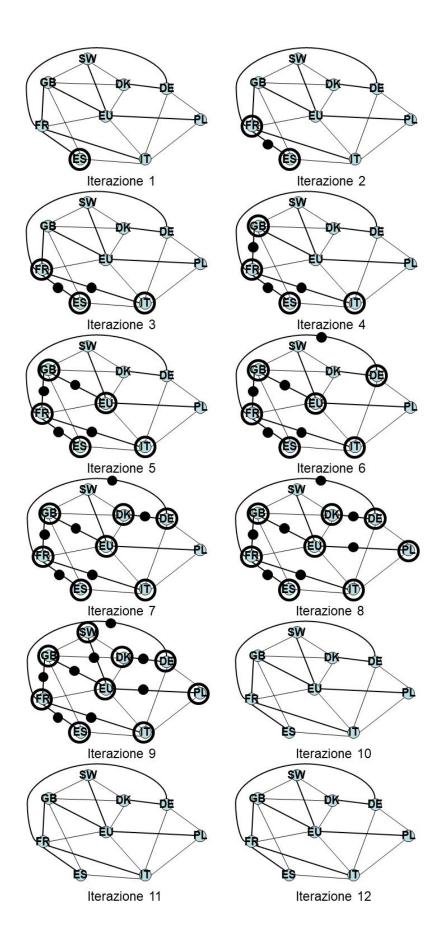
Nota: in caso di confronto tra nodi di uguale costo, scegliere secondo l'ordine alfabetico



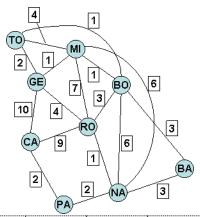
Passo	M	FR		R GB		S	W	E	EU	Г	K	D	E	PL	J	ľ	Γ
		D_{FR}	p_{FR}	D_{GB}	\mathbf{P}_{GB}	D_{SW}	$P_{\rm SW}$	С	\mathbf{P}_{EU}	D_{DK}	P_{DK}	D_{DE}	P_{DE}	D_{PL}	P_{PL}	\mathbf{D}_{IT}	P _{IT}
0	ES	1	ES	10	ES											3	ES
1	ES,FR			7	FR			11	FR			10	FR			2	FR
2	ES,FR,IT			7	FR			10	ΙΤ			10	FR	12	IT		
3	ES,FR,IT,GB					14	GB	9	GB	14	GB	10	FR	12	IT		
4	ES,FR,IT,GB,EU					13	EU			14	EU*	10	FR	11	EU		
5	ES,FR,IT,GB,EU, DE					13	EU			11	DE		11	EU			
6	ES,FR,IT,GB,EU, DE,DK					13	EU						11	EU**			
7	ES,FR,IT,GB,EU,DE,DK,PL					13	EU										
8	ES,FR,IT,GB,EU,DE,DK,PL,SW																

^{*} Si poteva alternativamente mantenere GB come predecessore

^{**} Si poteva alternativamente scegliere prima PL

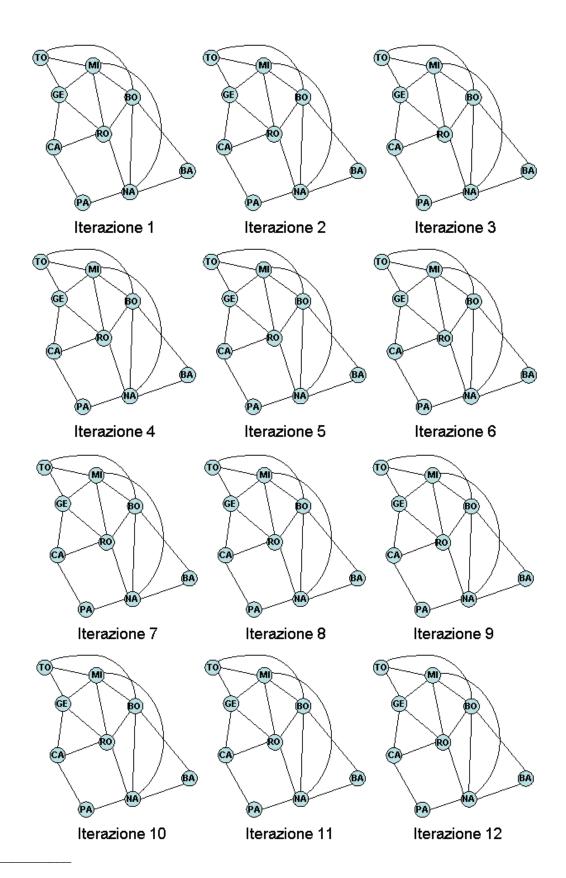


Data la rete rappresenta in figura si trovi l'albero dei cammini minimi del nodo MI mediante l'algoritmo di Dijkstra. Utilizzando i grafi seguenti, ad ogni passo si segnino sul grafo relativo il ramo ed il nodo aggiunti. Inoltre si riporti nella tabella seguente ad ogni passo e per ogni nodo x il vettore: (D_x, p_x) , dove p_x è il precedente di x nel percorso.

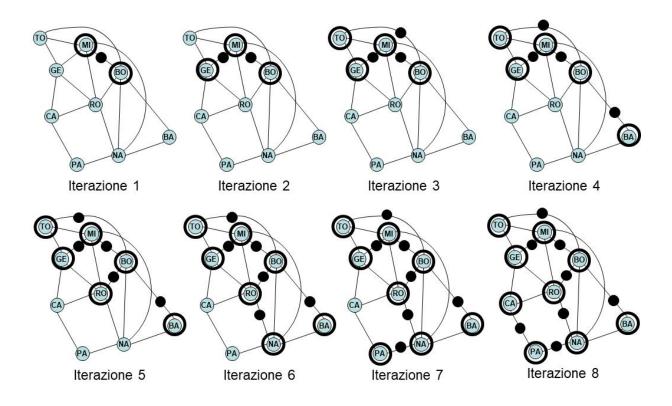


	М	Т	0	G	E	В	0	R	0	C	A	N	Ā	В	A	P	A
Passo			T										T		·····		T
		D_{TO}	рто	D_{GE}	P_{GE}	D_{BO}	P_{BO}	D_{RO}	P_{RO}	D_{CA}	P_{CA}	D_{NA}	P_{NA}	D_{BA}	P_{BA}	D_{PA}	P_{PA}
0																	
1																	
2																	
3																	
4																	
5																	
6																	
7																	
8																	

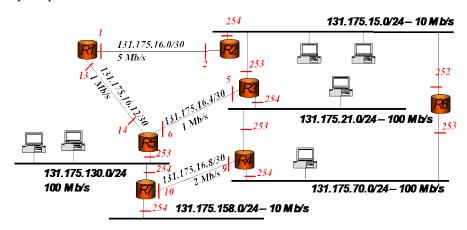
Nota: in caso di confronto tra nodi di uguale costo, scegliere secondo l'ordine alfabetico



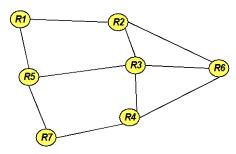
Passo	М	ТО		G	GE		ВО		О.	С	A	N	ΙA	В	A	P	PA
		D_{TO}	p _{TO}	D_{GE}	P_{GE}	D_{BO}	P_{BO}	D_{RO}	P_{RO}	D_{CA}	P_{CA}	D_{NA}	P_{NA}	D_{BA}	P_{BA}	D_{PA}	P _{PA}
0	MI	4	MI	1	MI	1	MI	7	MI			6	MI				
1	MI,BO	2	ВО	1	MI			4	ВО			6	MI	4	ВО		
2	MI,BO,GE	2	ВО					4	во	11	GE	6	MI	4	ВО		
3	MI,BO,GE,TO							4	во	11	GE	6	MI	4	ВО		
4	MI,BO,GE,TO BA							4	во	11	GE	6	MI				
5	MI,BO,GE,TO,BA,RO									11	GE	5	RO				
6	MI,BO,GE,TO,BA,RO,NA									11	GE					7	NA
7	MI,BO,GE,TO,BA,RO,NA,PA									9	PA						
8	MI,BO,GE,TO,BA,RO,NA,PA,CA																



Si consideri la rete in figura. Si rappresenti, mediante un grafo, la rete per il calcolo dei cammini minimi (solo i nodi e gli archi – no reti). Si calcoli il cammino minimo tra R1 e tutti gli altri nodi mediante l'algoritmo di *Dijkstra* supponendo che ciascun arco abbia peso unitario. Si ripeta il calcolo assegnando a ciascun arco un peso pari a 100/C dove C è la velocità del *link* in Mbit/s.



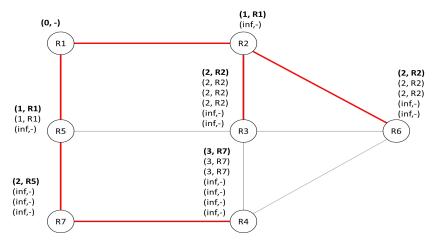
1-Il grafo che rappresenta la rete sopra è il seguente, rappresentando, come richiesto nel testo, solo *router* e collegamenti.



La tabella seguente mostra l'evoluzione dell'algoritmo di *Dijkstra*. Lo *Step 0* si riferisce all'inizializzazione. Ad ogni passo (*step*) sono indicati i router inclusi nell'albero dei cammini minimi (o Minimum Spanning Tree, MST) nella colonna MST.

Passo	MST	R1	R2	R3	R4	R5	R6	R7
0	R1	(0, -)	(1, R1)	(inf, -)	(inf, -)	(1, R1)	(inf, -)	(inf, -)
1	R1, R2			(2, R2)	(inf, -)	(1, R1)	(2, R2)	(inf, -)
2	R1, R2, R5			(2, R2)	(inf, -)		(2, R2)	(2, R5)
3	R1, R2, R5, R7			(2, R2)	(3, R7)		(2, R2)	
4	R1, R2, R5, R7, R6			(2, R2)	(3, R7)			
5	R1, R2, R5, R7, R6, R3				(3, R7)			
6	R1, R2, R5, R7, R6, R3, R4							

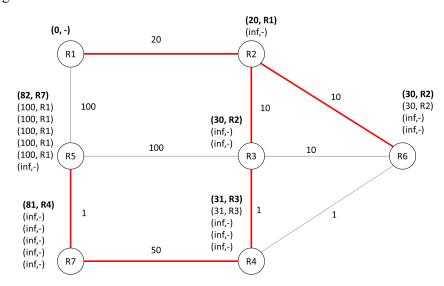
L'albero dei cammini minimi sarà il seguente:

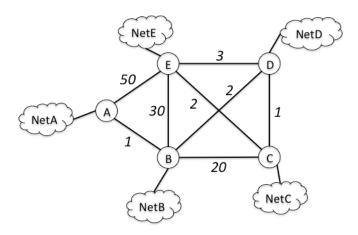


2-Applicando l'algoritmo di *Dijkstra* con la nuova metrica 100/C, si ottiene il seguente albero dei cammini minimi:

Passo	MST	R1	R2	R3	R4	R5	R6	R7
0	R1	(0, -)	(20, R1)	(inf, -)	(inf, -)	(100, R1)	(inf, -)	(inf, -)
1	R1, R2			(30, R2)	(inf, -)	(100, R1)	(30, R2)	(inf, -)
2	R1, R2, R3				(31, R3)	(100, R1)	(30, R2)	(inf, -)
3	R1, R2, R3, R6				(31, R3)	(100, R1)		(inf, -)
4	R1, R2, R3, R6, R4					(100, R1)		(81, R4)
5	R1, R2, R3, R6, R4, R7					(82, R7)		
6	R1, R2, R3, R6, R4, R7, R5							

La figura seguente mostra l'albero dei cammini minimi.

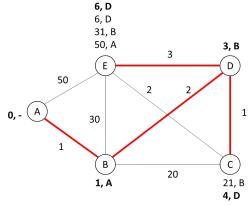




Sia data la rete in figura in cui sono indicati 5 router(X) e 5 reti afferenti Net(X). I costi dei collegamenti (bidirezionali) sono indicati accanto ai rispettivi link, si assumano pari ad 1 i costi dei collegamenti tra router e reti. Si chiede di:

- a. Calcolare l'albero dei cammini minimi con destinazione in A (considerando solo i *router*). Si utilizzi l'algoritmo più efficiente, rendendo comprensibili i passaggi svolti.
- b. Considerando l'instradamento calcolato al punto a), indicare i *Distance vector* inviati da A. A chi vengono inviati?
- c. Indicare i *Distance vector* con *Split-Horizon* (<u>non</u> *Poisonous-Reverse*) inviati da A. A chi vengono inviati?
- a) Il grafo di rete presenta archi con pesi solo positivi. Possiamo usare l'algoritmo di Dijkstra.

Passo	MST	A	В	С	D	Е
0	A	(0, -)	(1, A)	(inf, -)	(inf, -)	(50, A)
1	A, B			(21, B)	(3, B)	(31, B)
2	A, B, D			(4, D)		(6, D)
3	A, B, D, C					(6, D)
4	A, B, D, C, E					



b) Il *router* A invia i propri *distance vector* ai *router* vicini B ed E. Il contenuto dei DV è il seguente:

NetA,1; NetB,2; NetC,5; NetD,4; NetE,7.

c) Il *router* A non include nei DV le destinazioni che il *router* stesso raggiunge usando come next hop il destinatario del DV. Il *router* A usa il *router* B come next hop per tutte le destinazioni (tranne la rete NetA), quindi i contenuti dei due DV inviati a B ed E sono:

NetA,1; NetB,2; NetC,5; NetD,4; NetE,7. Inviato ad E

NetA,1. Inviato a B

Esercizio 5.43 (I

Si supponga che i quattro *router* in figura usino il protocollo RIP versione 2. In figura è anche riportata la tabella di *routing* per il *router* R1. Si assuma che il costo dei collegamenti tra R1 e tutti gli altri *router* sia uguale a 1.

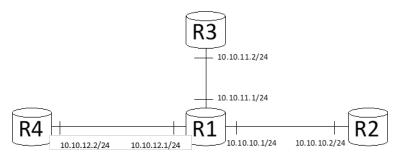


Tabella di routing di R1

Destinazione	Next Hop	Costo
131.175.124.0/24	10.10.10.2	3
131.180.0.0/16	10.10.11.2	6
131.175.16.0/24	10.10.12.2	9
131.175.9.0/24	10.10.10.2	11

- **a.** Indicare il contenuto dei messaggi di risposta RIPv2 inviati da R1 a tutti gli altri *router* nel caso in cui si usi la versione con *Poisonous Reverse* del protocollo di *routing*.
- **b.** Dire come cambia la seguente tabella di *routing* del *router* R1 quando riceve un messaggio di risposta RIPv2 da R3 con il seguente contenuto:

131.175.124.0/24	costo: 1
131.180.0.0/16	costo: 16
131.180.12.0/23	costo: 11
131.175.9.0/24	costo 13

a)	A	l ro	uter	R2

131.175.124.0/24	costo: 16
131.180.0.0/16	costo: 6
131.175.16.0/24	costo: 9
131 175 9 0/24	costo: 16

Al router R3

131.175.124.0/24	costo: 3
131.180.0.0/16	costo: 16
131.175.16.0/24	costo: 9
131.175.9.0/24	costo: 11

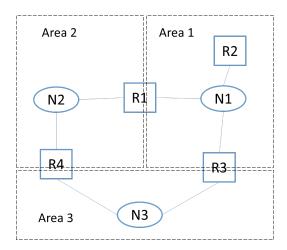
Al router R4

131.175.124.0/24	costo: 3
131.180.0.0/16	costo: 6
131.175.16.0/24	costo: 16
131.175.9.0/24	costo: 11

b)

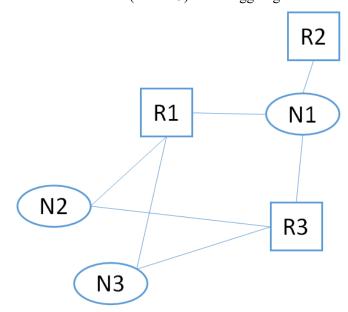
131.175.124.0/24	10.10.11.2	2
131.180.0.0/16	10.10.11.2	16
131.180.12.0/23	10.10.11.2	12
131.175.16.0/24	10.10.12.2	9
131.175.9.0/24	10.10.10.2	11

All'interno del dominio di *routing* in figura si usa il protocollo OSPF. Il dominio di *routing* è suddiviso in 3 aree come mostrato in figura (linee tratteggiate). Disegnare la topologia del dominio di *routing* "vista" dal *router* R2.

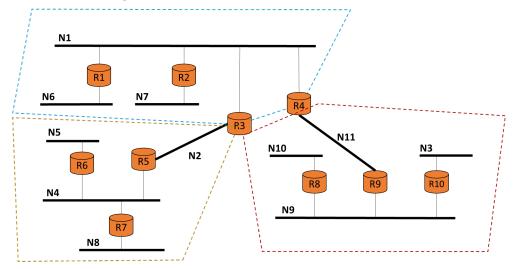


Il protocollo OSPF opera secondo questi due principi: (i) ogni *router* mantiene la rappresentazione di dettaglio di tutti i *link* presenti nella sua area, (ii) ogni *router* mantiene una rappresentazione sintetica di tutte le destinazioni (reti) raggiungibili al di fuori della sua area.

Nel caso specifico, il *Router* R2 avrà visione di dettaglio di tutti i *link* dell'Area 1, e "vedrà" tutte le reti esterne all'Area 1 (N2 e N3) come raggiungibili sia attraverso R1 che attraverso R3.



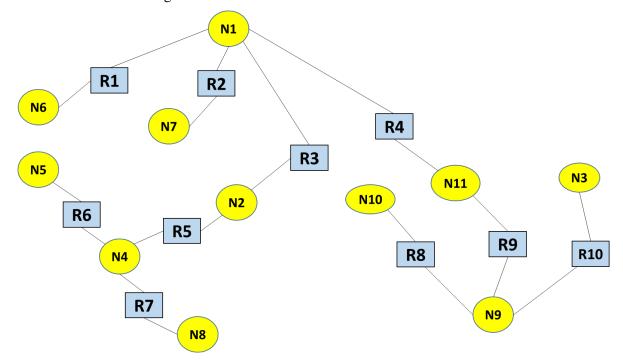
Si consideri la rete in figura dove sono indicati i *router* e le reti da essi interfacciate.



Si supponga di utilizzare il protocollo di *routing* OSPF. Si disegni il grafo della rete nell'ipotesi che si utilizzi una sola area per l'intera rete (si indichi un nodo per ogni *router* – quadrato - e per ogni rete – tondo). Si divida come mostrato in figura la rete in tre aree (area 0, area 1 e area 2) e si disegnino i grafi che rappresentano la rete vista dal *router* R1, R7 ed R10.

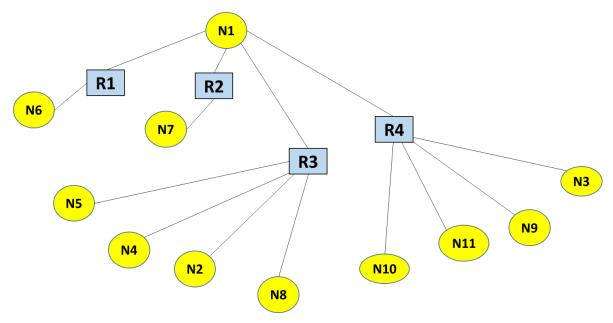
Unica area

Nel caso il dominio di *routing* non sia partizionato in aree (unica area), tutti i *router* del dominio hanno informazione di dettaglio su tutti i *costi* del dominio.



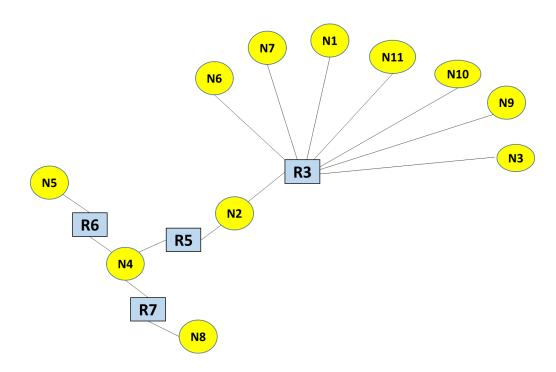
Visto da R1

Nel caso specifico, il *Router* R1 avrà visione di dettaglio di tutti i *costi* della sua area, e "vedrà" tutte le reti esterne alla sua area come raggiungibili attraverso R3 e R4.



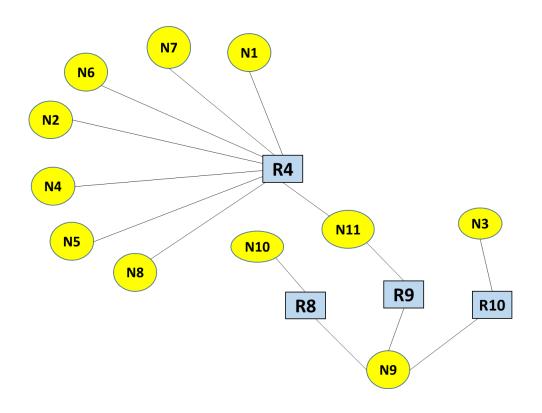
Visto da R7

Nel caso specifico, il *Router* R7 avrà visione di dettaglio di tutti i *costi* della sua area, e "vedrà" tutte le reti esterne alla sua area come raggiungibili attraverso R3.

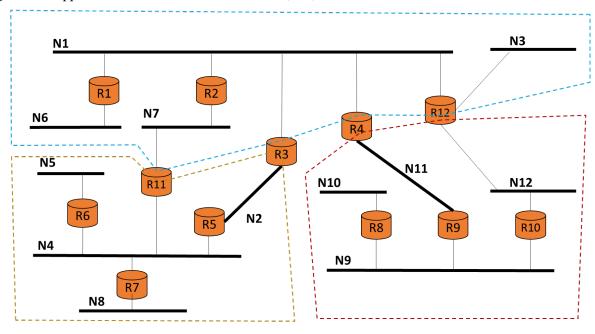


Visto da R10

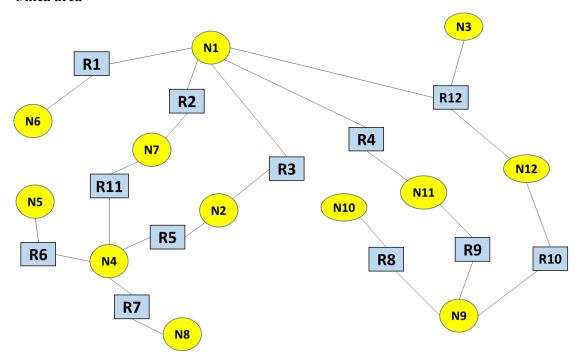
Nel caso specifico, il *Router* R10 avrà visione di dettaglio di tutti i *costi* della sua area, e "vedrà" tutte le reti esterne alla sua area come raggiungibili attraverso R4.



Si consideri la rete in figura dove sono indicati *router* e le reti da essi interfacciate. Si supponga di utilizzare il protocollo di *routing* OSPF. Si divida come mostrato in figura la rete in 3 aree e si disegnino i grafi che rappresentano la rete vista dal *router* R1, R7, ed R8.

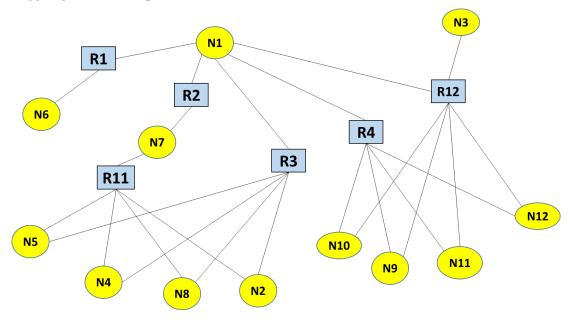


Unica area



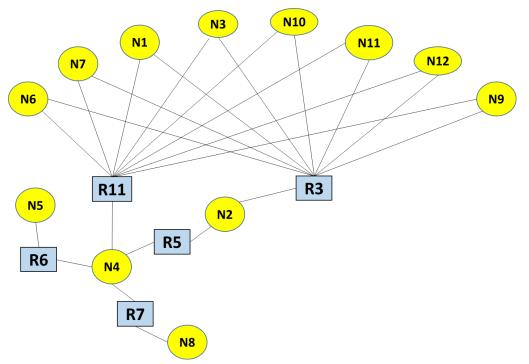
Visto da R1

In figura, i costi (in blu) mostrati per le reti al di fuori del dominio di R1 indicano il costo necessario per raggiungere tali reti **a partire** dai router R4 e R12.



Visto da R7

In figura, i costi (in blu) mostrati per le reti al di fuori del dominio di R1 indicano il costo necessario per raggiungere tali reti **a partire** dai router R4 e R12.

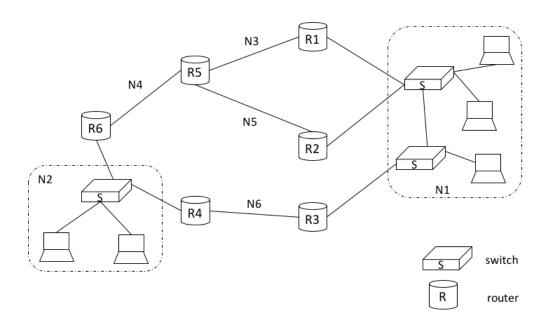


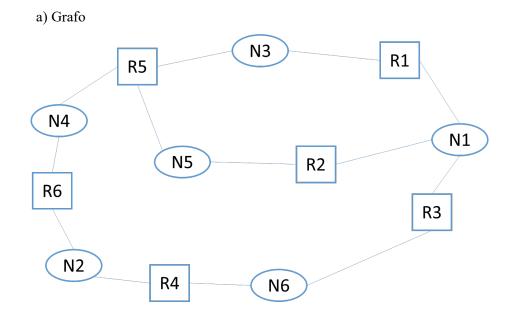
Visto da R8 è simile. Il *router* vede tutta la propria area e solo le reti esterne raggiungibili dai *router* di bordo area.

Esercizio 5.47 (E)

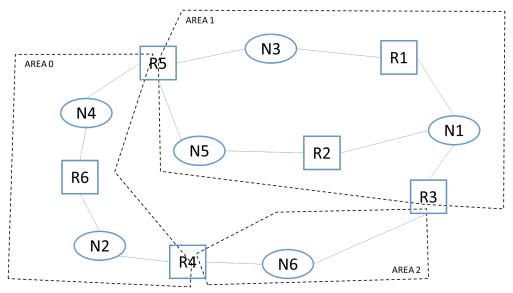
Si consideri la rete in figura composta da 6 router e 6 reti (inclusi i collegamenti punto-punto).

- a) Si rappresenti la rete con un grafo che ha come nodi i *router* (indicati con quadrati) e le reti (indicati cerchi), e come archi le interfacce dei *router* con le reti.
- b) Si assuma che la rete usi il protocollo OSPF e sia divisa in tre aree. Area 0 (R4, R5, R6, N2, N4), Area 1 (R1, R2, R3, R5, N1, N3, N5), Area 2 (R3, R4, N6). Si disegni la topologia della rete vista da R1.





b) divisione in aree:



Topologia vista da R1. La topologia è quella dettagliata dell'area 1 a cui R1 appartiene e un riassunto della raggiungibilità attraverso gli area border *router* R5 e R3.

